

L.R. 37/90 "NORME IN MATERIA DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, CENTRI DI DOCUMENTAZIONE, MEDIATECHE DI ENTI LOCALI E DI INTERESSE LOCALE".

PRIORITÀ E CRITERI PER IL PROGRAMMA ANNUALE 2020

Normativa di riferimento

Legge Regionale 37/90 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, mediateche di Enti locali e di interesse locale".

Soggetti destinatari

Possono fare domanda per i finanziamenti di cui all'art. 20, comma 3, lettere b) e f) della L.R. 37/90, i **soggetti pubblici e privati**, proprietari di biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, mediateche di Enti locali e di interesse locale.

Nel caso in cui gli interventi siano a favore della gestione unificata di Biblioteche comunali (ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", come modificato dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56), la domanda deve essere presentata dal legale rappresentante dell'Unione dei Comuni la quale è intestataria del contributo e responsabile dell'intervento.

Interventi finanziabili

I titolari degli Istituti possono presentare domande di contributo per i seguenti ambiti di intervento:

A Sostegno per il funzionamento, l'incremento e la qualificazione degli istituti e servizi inerenti biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, mediateche di enti locali e di interesse locale (art.20, c. 3, lettera b)

B Sostegno per l'attuazione dei programmi d'informazione bibliografica, archivistica e documentaria (art.20, c. 3, lettera f)

Priorità ed elementi di valutazione

In considerazione delle risorse disponibili, la valutazione dei progetti da finanziare in ciascun ambito di intervento, terrà conto dei criteri di seguito indicati:

A Sostegno per il funzionamento, l'incremento e la qualificazione degli istituti e servizi inerenti biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, mediateche di enti locali e di interesse locale (art.20, c. 3, lettera b)

Le priorità per l'assegnazione dei contributi saranno a favore di soggetti pubblici per:

- interventi per l'aggiornamento e l'incremento del patrimonio librario;
- progetti di promozione della lettura;
- funzionamento degli Istituti.

Le richieste, in sede di istruttoria, verranno assegnate secondo una percentuale variabile che terrà conto della partecipazione degli Enti proprietari ad uno o più dei seguenti sistemi e reti:

- Biblioteche comunali al Sistema bibliotecario individuate quali elementi portanti del sistema regionale (**SBDR**);
- Biblioteche comunali al Polo regionale umbro **SBN**;
- Biblioteche comunali della Rete Nati per Leggere (**NPL**).

B Sostegno per l'attuazione dei programmi d'informazione bibliografica, archivistica e documentaria (art.20, c. 3, lettera f)

Le priorità per l'assegnazione dei contributi saranno a favore di soggetti pubblici e privati per:

- catalogazione del patrimonio librario da effettuare in collegamento con il Polo regionale SBN;
- interventi di inventariazione e informatizzazione degli archivi per l'incremento del Portale regionale della Cultura.

Ulteriore priorità verrà data a progetti sviluppati su base pluriennale.

Le richieste, in sede di istruttoria, verranno assegnate con le seguenti priorità riferite ai beneficiari:

- Biblioteche del Sistema bibliotecario facenti parte del Polo regionale umbro SBN;
- Archivi storici comunali;
- Archivi ecclesiastici;
- Archivi di altri soggetti pubblici e privati.

Periodo di attuazione degli interventi

Le domande possono fare riferimento anche ad interventi già svolti o avviati nell'anno in corso alla data di presentazione della domanda.

Modalità di presentazione delle richieste di contributo

La domanda dovrà essere prodotta sulla modulistica che verrà predisposta con apposito atto del Dirigente competente.

Allo scopo di incentivare le iniziative di reperimento fondi presso privati e di sostenere le pratiche di mecenatismo, favorito anche dai benefici fiscali previsti dal programma "Art Bonus" (www.artbonus.gov.it), i titolari dei beni di proprietà pubblica potranno rendicontare il cofinanziamento anche con i proventi di erogazioni liberali eventualmente ricevute per gli stessi progetti per i quali si richiede il contributo regionale.

Non saranno ammesse alla valutazione le domande prive della documentazione richiesta nella modulistica che verrà predisposta con apposito atto del Dirigente competente.

Modalità di concessione dei contributi assegnati

La concessione del contributo avverrà con apposita determinazione del Dirigente del Servizio Musei, archivi e biblioteche. Il contributo è concesso in relazione all'entità delle risorse disponibili e agli elementi valutabili. Nell'eventualità che il contributo assegnato sia inferiore a quanto richiesto, il beneficiario provvederà a rimodulare il progetto in base al finanziamento concesso e con riferimento alle finalità indicate nell'atto di assegnazione.

Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo

Con successivo atto del Dirigente competente verranno disposte le modalità di erogazione.

Per l'**erogazione del contributo ai soggetti privati**, questi ultimi dovranno presentare una dichiarazione resa per le finalità di cui all'art. 28, comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n° 600 e ss.mm. attestante la natura non commerciale dell'attività realizzata con il contributo assegnato; in caso di assenza di tale dichiarazione, sul contributo assegnato verrà operata la ritenuta d'acconto del 4%.

Il beneficiario è tenuto a presentare all'atto della rendicontazione, entro le date che saranno rese note con apposita determinazione dirigenziale, una relazione illustrativa sulle attività svolte e un rendiconto finanziario accompagnato da idonea documentazione contabile (fatture, atti di liquidazione, mandati quietanzati) riferita sia al contributo regionale sia alla quota di cofinanziamento dichiarata in sede di domanda.

Obblighi derivanti dal contributo

I beneficiari hanno l'obbligo di segnalare il finanziamento regionale al progetto apponendo, ove possibile (compreso il materiale promozionale e pubblicitario, inviti, manifesti, pubblicazioni...) la dizione "Realizzato con il contributo della Regione Umbria" e il marchio istituzionale della Regione, previa approvazione della bozza da parte del Servizio Musei, archivi e biblioteche. Il mancato rispetto di tale obbligo comporta una decurtazione del contributo pari al 25%.

Variazioni e revoche

I contributi erogati non possono essere utilizzati per finalità diverse da quelle per le quali sono stati assegnati. Eventuali variazioni delle attività, delle modalità operative e della previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio Musei, archivi e biblioteche. Se le modifiche in corso d'opera risultassero così consistenti da ridurre o vanificare i presupposti per cui è stato assegnato il contributo, la Regione disporrà la riduzione del contributo o la sua totale revoca e la successiva riassegnazione ad altro soggetto.

In caso di mancato utilizzo si provvederà alla revoca totale del contributo e, nel caso di minor costo dell'intervento rispetto al preventivato, si procederà alla proporzionale decurtazione del finanziamento. Tale decurtazione non si applica se l'intervento è stato interamente realizzato e la minore spesa sostenuta e rendicontata rispetto a quella preventivata rientra nel limite del 10%.

Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Olimpia Bartolucci, Sezione Biblioteche e archivi storici, Via M. Angeloni 61, 06124 Perugia, tel. 075 5045426, email: obartolucci@regione.umbria.it

Pec: direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it